

## La crisi Dall'Agata: appalti a rischio. Castelfranco, gli artigiani vedono nero

# Criminalità organizzata, nuovo allarme

## «Infiltrazioni mafiose anche nelle coop»

TREVISO — Il mondo delle cooperative ha retto l'urto della crisi con maggiore stabilità rispetto alle imprese, ma ora uno spettro si aggira anche su questo settore fatto di solidarietà e collaborazione. Stefano Dall'Agata, consigliere di Legacoop, lancia il pericolo di infiltrazioni della malavita: «L'inquinamento mafioso nel nostro territorio arriva anche alle cooperative, in particolare quelle legate agli appalti di logistica».

Le cooperative infatti spesso lavorano nelle grandi opere. Nella Marca arrivano società da altre regioni con preventivi sottocosto imbattibili per le coop revigiane. Un simile allarme

era stato lanciato ancora mesi fa, ben prima dell'indagine sui Casalesi a Venezia, dalla Cgil che ha chiesto indagini a prefetto e questore. «Le coop spurie truffano i lavoratori con contratti antisindacali e lavano il denaro sporco negli appalti trevigiani - ha detto il segretario Paolino Barbiero -. Inoltre imprese e cooperative che si trova-

### In crescita

Negli ultimi due anni nonostante la crisi le coop nella Marca sono aumentate del 15 per cento

no in difficoltà pre salvarsi a volte cascano nei tranelli della mafia. E dopo i debiti con le banche arrivano quelli, più pericolosi, con la malavita». Questo benché negli ultimi due anni, quelli neri della perdita dei posti di lavoro e dei fallimenti delle imprese, le cooperative registrino un trend in crescita: sono aumentate del 15 per cento

### L'indagine

Per il 75 per cento degli artigiani castellani le lingue straniere non sono importanti

dal 2009. Con questi numeri ieri Legacoop, che riunisce 82 cooperative che lavorano nella Marca, ha presentato il nuovo presidente, Mirko Pizzolato.

Di crisi hanno parlato ieri anche Confartigianato e Quaeris, con un'analisi sulla Castellana. Solo un artigiano su dieci vede con positività il futuro, solo uno su cinque ha assunto nuovo personale negli ultimi due anni e appena il 7,7% ritiene di ampliarsi nel prossimo biennio. E sorprende soprattutto che per tre quarti dei titolari non sia importante, per un nuovo assunto, la conoscenza delle lingue straniere, nella Marca nell'era della globalizzazione.



### Sotto la lente

Le cooperative sono in crescita nella Marca ma la Legacoop lancia l'allarme mafia: «A rischio quelle legate agli appalti di logistica»

In questo difficile momento economico i rapporti più critici sono con le banche (oltre il 60% degli artigiani del mandamento di Castelfranco è insoddisfatto) e la formazione professionale ottiene giudizi molto negativi.

Il presidente provinciale di Confartigianato Mario Pozza ha duramente criticato la bozza di «Decreto Sviluppo» in discussione a Palazzo Chigi, in particolare per la parte riguardante le semplificazioni per l'accesso agli incentivi di legge in materia di riqualificazione energetica degli edifici. «È un farmaco con effetto placebo - ha detto -, un tentativo di distorsione dai veri problemi che affliggono l'economia del Paese. Per le imprese non cambia nulla poiché devono rivolgersi ad un tecnico e presentare ben 18 carteggi con il costo minimo di mille euro».

S.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA